



## **Relazione sul riordino delle partecipazioni afferenti il Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani**

### **L'Autorità del Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani**

L'art. 31 della L.R. Toscana n. 69 del 28.12.2011 ha istituito l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (nel prosieguo l'Autorità), la cui attività è iniziata il 01.01.2012 successivamente alla soppressione delle Comunità d'Ambito, prevista dall'art. 2, c. 186 bis, della Legge 23.12.2009 n. 191 (L. finanziaria 2010).

Con la medesima legge la Regione Toscana ha mirato a riordinare la *“gestione integrata dei rifiuti urbani, al fine di garantire la qualità, l'efficienza e l'efficacia di tali servizi, anche a tutela dell'utenza”*<sup>1</sup>.

Riguardo al servizio integrato dei rifiuti sono stati mantenuti gli stessi ambiti territoriali già istituiti con la L.R. n. 61 del 22.11.2007 *“nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”* provvedendo alla *“riattribuzione delle funzioni esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del D.Lgs. 152/2006”* in attuazione di quanto stabilito dal comma 186-bis citato, ferma restando la previsione, per ciascun ambito, di un unico gestore che rispondesse a criteri di efficienza ed efficacia, attraverso una regolamentazione disciplinata da contratti di servizio stipulati tra Autorità e Gestore.

Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) nel settore dei rifiuti non sono propriamente una novità, giacché il D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997 (Decreto Ronchi) imponeva la gestione unitaria dei rifiuti in ambiti entro i quali dovevano sorgere forme di cooperazione tra enti locali, obbligando questi ultimi ad aderire a soluzioni di area vasta con l'obiettivo finale di conseguire risparmi di tipo economico.

Si può ritenere che la Regione Toscana, con la L.R. 69/2011, abbia inteso rafforzare tale cooperazione stabilendo, con l'art. 30, tre soli ambiti territoriali ottimali:

- ATO Toscana Centro, che comprende i Comuni delle Province di Firenze, Prato e Pistoia;
- ATO Toscana Costa, in cui rientrano i comuni delle Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno;
- ATO Toscana Sud che include i comuni appartenenti alle Province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Gli ATO, secondo l'art. 200 del D.Lgs. 152/2006, sono informate ai seguenti criteri:

- a) *superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;*
- b) *conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;*
- c) *adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;*
- d) *valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;*
- e) *ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;*
- f) *considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.*

<sup>1</sup> Punto 3 delle Premesse della L.R. Toscana n. 29 del 28.12.2011.



Secondo la legge regionale citata, l'Autorità è l'Ente rappresentativo di tutti i comuni rientranti nel medesimo ambito, con le *"funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio"* (art. 31).

La titolarità delle funzioni legate al servizio dei rifiuti è dei singoli comuni, a norma dell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, ma questi obbligatoriamente delegano all'Autorità di ambito l'esercizio coordinato delle funzioni.

### **La scelta dell'ATO Toscana Costa**

Come accennato, nell'Ambito Territoriale Ottimale denominato "ATO Toscana Costa" rientra anche il Comune di Pisa che, insieme agli altri comuni dell'area, aveva sottoscritto un Protocollo di Intesa nel 2011, quando ancora era attiva la Comunità d'Ambito.

In tale Protocollo erano delineate le linee programmatiche per la costituzione di un unico gestore che servisse tutta l'area vasta, linee poi revisionate dall'Autorità attraverso una serie di delibere culminate con la pubblicazione del bando di gara per la scelta del socio privato industriale.

L'ATO ha infatti stabilito di costituire un'unica società mista pubblico-privata, in cui il socio privato è scelto con gara ad evidenza pubblica "a doppio oggetto", ovvero deve essere un socio industriale a cui sono attribuiti specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e deve detenere una partecipazione non inferiore al 40% del capitale sociale.

La scelta della società mista con socio privato individuato mediante gara rappresenta una delle modalità consentite dall'attuale normativa comunitaria e nazionale per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

La scelta operata dai Comuni dell'ATO Toscana Costa prevede la costituzione di una società (*new co.*) partecipata da tutti i comuni dell'ambito cui si aggiungerà il socio privato scelto con la gara.

Tuttavia, tale progetto, già definito dalla Delibera n. 3 del 23.02.2011 della Comunità d'Ambito (ente che, come detto, ha preceduto l'Autorità nelle sue funzioni), è stato oggetto di successive modifiche fino alla Delibera dell'Autorità n. 3 del 30.04.2015 che ha stabilito un nuovo cronoprogramma, fissando per il 30.12.2015 la data utile per il conferimento della partecipazioni in RetiAmbiente S.p.A..

### **Il passaggio al gestore unico**

Al fine di procedere all'affidamento del servizio in questione ad un unico gestore, è stata costituita a Pisa, in data 16.12.2011 (atto ai rogiti del Notaio dott. Massimo Cariello, rep. 18584, racc. 6623), la società pubblica RetiAmbiente S.p.A., con capitale sociale di € 120.000,00, sottoscritto da 95 dei 111 comuni che allora appartenevano all'ATO Toscana Costa.

È a questa società che il servizio sarà affidato al termine della procedura di gara "a doppio oggetto". La società, alla data attuale, conta n. 91 comuni soci appartenenti alle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa.

Il Comune di Pisa partecipa alla società con n. 9.732 azioni per un valore nominale complessivo di € 98.732,00, pari all'8,11% del capitale sociale. L'Ente ha conferito, al momento della sottoscrizione, l'equivalente importo in denaro.

In sintesi, gli atti da porre in essere per effettuare il passaggio della gestione del servizio al nuovo gestore unico sono i seguenti:



- Approvazione da parte dei Comuni delle delibere consiliari relative all'operazione di riordino delle partecipazioni afferenti il servizio integrato dei rifiuti.
- Liquidazione dei soci privati degli attuali gestori del servizio rifiuti (le società da conferire devono essere totalmente pubbliche).
- Conferimento delle partecipazioni che i comuni hanno negli attuali gestori nella RetiAmbiente S.p.A., (sulla base di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile).
- Conferimento di eventuali ulteriori *asests* da parte dei comuni in RetiAmbiente S.p.A..
- Approvazione aumento di capitale sociale di RetiAmbiente S.p.A. in relazione ai conferimenti di cui ai punti precedenti.
- Approvazione delle modifiche statutarie delle attuali società di gestione, ove necessarie, e dello statuto di RetiAmbiente S.p.A.
- Fusione per incorporazione delle società partecipate da RetiAmbiente S.p.A. nella società stessa.
- Aggiudicazione della gara per la selezione del socio privato e ingresso di quest'ultimo nella società mediante conferimento in denaro con emissione di azioni che consentano al privato di avere una partecipazione in RetiAmbiente S.p.A. non inferiore al 40%.
- Stipula del contratto di servizio tra Autorità e RetiAmbiente S.p.A..

#### **L'attuale gestore del servizio rifiuti per conto del Comune di Pisa: Geofor S.p.A.**

Geofor S.p.A. è l'attuale gestore del servizio dei rifiuti del Comune di Pisa, che ne possiede n. 1.613.107 azioni del valore nominale di € 0,52 ciascuna, per un valore nominale complessivo di € 838.817,64, ovvero il 31,021% dell'intero capitale sociale.

Geofor ha due tipologie di soci: i pubblici, che sono comuni fruitori del servizio, e i privati, che possiedono complessivamente il 40% del capitale sociale. I soci privati non sono stati scelti mediante gara ad evidenza pubblica.

La partecipazione del Comune in Geofor, attuale gestore del servizio, è qualificabile come *asset* conferibile ai sensi del punto 3 della Delibera n. 3/2015 dell'Autorità.

Tuttavia alla Geofor manca un requisito essenziale richiesto dalla suddetta delibera, ovvero la partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale; occorre quindi procedere alla liquidazione dei soci privati. E' previsto che ciò abbia luogo mediante l'acquisto di azioni proprie da parte della Geofor, con riferimento alle azioni detenute dai soci privati, in cambio di contropartite in denaro o natura, nel rispetto delle norme di legge.

In relazione alla liquidazione dei soci privati, occorre modificare lo statuto di Geofor per adeguarlo alla partecipazione interamente pubblica ed al processo finalizzato alla fusione per incorporazione in RetiAmbiente S.p.A..

#### **Altre partecipazioni del Comune di Pisa afferenti il ramo rifiuti. Cenni.**

Il Comune di Pisa possiede altre partecipazioni afferenti il ramo rifiuti, oltre a Geofor S.p.A. e a RetiAmbiente S.p.A.:

- Gea Patrimonio S.r.l.: quota di partecipazione nominale di € 62.356,00, corrispondente al 62,356% del capitale sociale;



- Geofor Patrimonio S.p.A.: quota di partecipazione pari a n. 1.301.479 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, per un valore nominale complessivo di € 1.301.479,00, corrispondente al 52,059% del capitale sociale.

Le due società sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 267/2000 e sono già oggetto di autonome previsioni da parte del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" approvato dal Sindaco con Decisione n. 22 del 31.03.2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612, della L. 190/2014.

### La valutazione di Geofor S.p.A.

Un aspetto da considerare è senz'altro la valutazione economica della Geofor S.p.A., in quanto il relativo valore determina anche il valore dei conferimenti azionari dei comuni in RetiAmbiente S.p.A..

Al Comune sono pervenute due successive valutazioni della società, la prima con riferimento al 01.02.2014, la seconda, quella definitiva, al 30.06.2015.

Si premette che entrambe le valutazioni sono state effettuate dal medesimo soggetto individuato con gara ad evidenza pubblica esperita dall'Autorità ATO "Toscana Costa" ossia: Mazars Italia S.p.A. (oggi B.D.O. Italia S.p.A.).

Il criterio usato per il calcolo del valore economico della società da parte dell'*advisor* è il *metodo misto patrimoniale-reddituale, con stima autonoma dell'avviamento*, la cui formula in sintesi è la seguente:

$$W = PNR + a_{n-i} * (R - i' * PNR)$$

Dove:

$W$	=	Valore economico dell'azienda
$PNR$	=	Patrimonio Netto Rettificato
$R$	=	Reddito Netto Atteso medio-normale
$a_{n-i}$	=	Funzione di attualizzazione di una rendita posticipata, di rata costante, avente durata di n periodi al tasso $i'$
$(R - i' * PNR)$	=	Se + Sovrareddito, se - Sottoreddito
$a_{n-i} * (R - i' * PNR)$	=	Stima dell'Avviamento (+ Goodwill, - Badwill)
$i$	=	Tasso di attualizzazione del Sovrareddito o Sottoreddito
$i'$	=	Tasso di rendimento normale atteso del settore di appartenenza dell'azienda

Nella prima perizia il valore economico determinato ammontava a € 9.453.664,00, mentre in quella successiva e definitiva ammonta ad € 14.050.000,00.

La perizia più recente si basa sui valori contabili al 30.06.2015 ed include l'aggiornamento, a tale data, del valore della partecipazione detenuta da Geofor in Revet S.p.A., con una rettifica in aumento di € 881.000, attribuendole un valore di € 2.381.000,00.

Con nota ns. prot. 80241 del 17.11.2015 è stato richiesto alla UHY Bompani S.r.l., a suo tempo selezionata mediante procedura esperita dal Segretario Generale, una verifica in ordine alla congruità della valutazione economica di Geofor S.p.A. prodotta dall'*advisor*.

UHY Bompani S.r.l. ha ritenuto che la valutazione del capitale economico di Geofor S.p.A. "sia stata predisposto adottando una corretta metodologia di valutazione e che le ipotesi prese a base del processo di stima in termini di tassi di rischio, tassi di attualizzazione, arco temporale per il calcolo del sovrareddito,



*possano essere ritenute condivisibili". Inoltre UHY Bompani ha affermato che "per quanto riguarda le rettifiche apportate al valore del Patrimonio Netto, pur non potendo entrare nel merito delle rettifiche operate, si rileva che le stesse hanno da un lato, correttamente tenuto in considerazione il valore della partecipazione detenuta in Revet S.p.A. con riferimento al patrimonio netto della stessa, e dall'altro non hanno apportato alcuna ulteriore variazione in merito al valore dei crediti commerciali in ragione delle svalutazioni già effettuate nel corso del periodo 2012-2015 per complessivi euro 14.529.779", ritenendo "prudentiale la scelta operata da Mazars in merito alla rettifica operata sui crediti commerciali verso utenti TIA".*

Si prende atto, quindi, dell'esito positivo della verifica di congruità della stima del valore economico di Geofor S.p.A. effettuata dall'*advisor* B.D.O. Italia S.p.A.. Sulla base di tale stima il valore economico della partecipazione del Comune di Pisa in Geofor ammonta ad € 4.358.450,50, valore che corrisponde al conferimento da effettuare nel capitale sociale di RetiAmbiente S.p.A..

### **Le modifiche allo statuto di RetiAmbiente S.p.A.**

Nell'ambito del processo definito dall'Autorità di ambito occorre procedere anche alla modifica dello statuto di RetiAmbiente S.p.A. al fine di aggiornarlo alla disciplina sopravvenuta, salvo le eventuali ulteriori modifiche che la stessa Autorità di riserva di proporre in esito alla procedura di gara per l'individuazione del socio privato industriale.

### **Conclusioni**

Preso atto del valore economico della partecipazione in Geofor S.p.A., come da perizia della B.D.O. Italia S.p.A., il Comune di Pisa, una volta liquidati i soci privati della stessa Geofor, potrà conferire la propria partecipazione in RetiAmbiente S.p.A., quale *asset* afferente il servizio rifiuti, in cambio di una corrispondente partecipazione al capitale di RetiAmbiente per un valore di € 4.358.450,50.

Il conferimento della partecipazione al capitale di Geofor S.p.A. in RetiAmbiente S.p.A. è da intendersi prodromico e strettamente strumentale alla successiva fusione per incorporazione della prima nella seconda società. Tale fusione, da effettuarsi nei tempi tecnici strettamente necessari, è stata infatti individuata dall'Autorità di ambito come la modalità operativa tecnicamente più funzionale e conveniente ad attuare il trasferimento in capo a RetiAmbiente S.p.A. della gestione diretta del servizio integrato dei rifiuti urbani. Pertanto, l'esistenza di Geofor S.p.A. dopo l'acquisto delle relative partecipazioni da parte di RetiAmbiente S.p.A. costituisce una fase meramente transitoria finalizzata alla suddetta fusione per incorporazione.

A conclusione dell'intero percorso definito dall'Autorità di ambito, RetiAmbiente S.p.A. sarà il nuovo gestore unico del servizio integrato dei rifiuti e sarà partecipato dai comuni dell'ambito e da un socio privato industriale di minoranza, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, in conformità alle norme che regolano la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Pisa, 04.12.2015

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Alessandro Benassi